

2782. Il Consiglio delegato del comune di Les Esserts Esery, mandamento di Reignier, ricorre con petizione identica alla precedente.

2783. Il Consiglio delegato del comune di Monnetier Mor-nex, mandamento di Reignier, ricorre con petizione analoga a quella segnata col numero 2781, e chiede inoltre ristabi-lirsi le provincie di Saint-Julien, o in difetto di appartenere a quella di Faucigny.

2784. Il Consiglio delegato del comune di La Muraz, man-damento di Reignier, ricorre con petizione identica a quella segnata col numero 2781.

2785. Il Consiglio delegato del comune di Arbusigny, id.

2786. Il Consiglio delegato del comune di Scientrier, id.

2787. Parecchi proprietari, giudici, curati e sindaci dei mandamenti di Annemasse e Reignier chiedono ristabilirsi quanto prima la provincia di Saint-Julien, e incorporarsi quei due mandamenti.

2788. Giovanni Sandino, e gli altri cittadini della provincia di Ivrea, subappaltatori del perforamento della galleria di San Benigno (Genova), esposti i gravi danni da loro toccati nelle luttuose vicende avvenute in Genova, nei primi giorni di aprile dello scorso anno, e il nessun esito dei loro richiami esposti alla Commissione istituita per accertare i danni sof-ferti dai privati in quei trambusti, ricorrono alla Camera per-chè sia provveduto a detti loro richiami termini di ragione e giustizia.

(La Camera non essendo ancora in numero, si procede all'appello nominale, il quale però viene interrotto dacchè sorvegliano deputati a comporre il numero richiesto per de-liberare.)

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. La Camera essendo ora in numero, pongo ai voti l'approvazione del processo verbale.

(La Camera approva.)

Il deputato Bartolomei chiede un congedo di 20 giorni.

(La Camera accorda.)

Il deputato Malan ne chiede uno di 15 giorni.

(La Camera accorda.)

GARDA. Je prie la Chambre de vouloir déclarer d'ur-gence la pétition 2788 qui concerne les entrepreneurs de la galerie qui est en voie d'exécution à San Benigno près de Gènes.

Les pétitionnaires ayant été dérobés de leurs effets et d'une certaine somme d'argent ensuite des événements d'avril 1849, j'espère que la Chambre voudra bien accéder à ma de-mande.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

PRESIDENTE. Il ministro delle finanze scrive in data di ieri alla Presidenza :

« Ho il pregio di annunziare a V. S. illustrissima che stanno per essere rimessi alla segreteria di cotesta Camera quattrocento esemplari a stampa dello spoglio generale attivo e passivo per l'anno finanziario 1847.

« Compreso dell'importanza che ciascun deputato possa esaminare con tutto suo agio un documento così importante quale si è il conto generale dello Stato, tanto più dacchè quello di cui si tratta essendo il primo che viene sottomesso alle discussioni della Camera, debbe servire di punto di par-tenza per istabilire colla voluta cognizione di causa la vera situazione finanziaria dello Stato, ho creduto utile e consen-taneo a quanto si pratica in altri Governi costituzionali, di

farne eseguire la stampa, profittando dell'opportunità per aggiungervi maggiori spiegazioni e corredarlo di documenti accessori giusta il cenno già nel tempo fattone alla Camera stessa.

« Ho l'onore, » ecc.

Questa stampa è piuttosto voluminosa, sarà distribuita alla segreteria.

L'ordine del giorno reca relazioni di Commissioni, se ve ne sono in pronto.

Non essendovene, do la parola ai relatori di petizioni.

RELAZIONE DI PETIZIONI.

SANTA ROSA T., relatore. Petizione 2208. Un tal Ga-spere Visconti sottopone alla Camera alcune idee relative al governo dei boschi, e domanda che vengano adottate per una nuova legge forestale, che riconosce urgente, e desiderata dalle popolazioni.

La Commissione considerò questa petizione come l'espres-sione di un bisogno sentito generalmente di una riforma nella legislazione forestale, massime nelle continue e crescenti de-vastazioni dei boschi, e nelle tristi conseguenze che ne deri-vano. Ond'è che vi propongo a nome della Commissione di trasmettere tale petizione al ministro d'agricoltura e com-mercio.

(La Camera approva.)

Petizione 2150. Diego Bertone, di Cuneo, domanda che sia stabilito un concorso con premio a favore di chi presen-terà un progetto di circoscrizione degli Stati di terraferma.

La Commissione, non ravvisando che si possa con tale mezzo ottenere lo scopo cui tende il petente, si limita a proporre per mio mezzo l'ordine del giorno puro e semplice.

(La Camera approva.)

Petizione 2128. Sabino Pretto presenta alla Camera un progetto tendente a facilitare ai comuni, ai consorzi, alle provincie i mezzi per eseguire lavori pubblici. Quel progetto consisterebbe nei seguenti principii che il petente vorrebbe sanciti per legge :

1° L'obbligo ai comuni ed ai pubblici stabilimenti di de-porre in una cassa centrale i loro fondi mediante l'annuo in-teresse del 5 per cento.

2° La facoltà a quella cassa centrale di ricevere i depositi giudiziari e fondi privati coll'interesse del 2 per cento

3° L'obbligo a quella cassa di mutuare denari al 3 per cento per l'esecuzione d'opere di pubblica utilità.

4° La facoltà alla cassa centrale di emettere cedole quando i fondi suaccennati non bastino, ponendo a carico dei corpi morali mutuanti la differenza tra il valore nominale ed il nu-merario ricavato dalle dette cedole.

5° L'obbligo allo Stato di sopportare i due quinti dell'in-teresse dei capitali mutuati sino ad estinzione dei mutui.

Si fa quindi il signor Sabino Pretto a sviluppare quei prin-cipii con un progetto di legge che unisce alla sua petizione.

Convien osservare, che quei principii si trovano già sanciti coi provvedimenti che regolano la cassa centrale dei depositi e delle anticipazioni, quando si eccettuino la facoltà di emet-tere cedole, ed il concorso dello Stato nel pagamento in parte degl'interessi in favore dei corpi morali che faranno eseguire opere di pubblica utilità.

Molti furono i vantaggi che allo sviluppo rapido dei lavori pubblici a carico dei comuni e delle provincie procurava la creazione della cassa centrale, dei depositi e delle anticipa-